Oficial
Biblioteca Pubblica
Perú 142

ANNO X. Domenica 22 Novembre 1885. N. 492.

Il Maldicente

PERIODICO UMORISTICO, SATIRICO, SETTIMANALE

ORGANETTO ELLA S:: M:: M:: A::

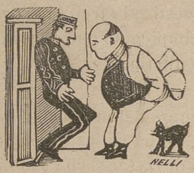
Redazione ed Amministrazione
34 - SALTA - 34

Esce tutte le Domeniche

Abbonamento Mensile.......Ct. 40
Numero separato.............. " 12

IL MALDICENTE

Buenos Aires, 22 Novembre 1885.



BIBLIOTECA
Bs As
PÚBLICA

PER TELEFONO

—Dlinn, dlinn, dlinn....

—Chi chiama?

—Sono io, Silvano, il tuo superiore, che ha bisogno dell'*articolo*.

—E a quest'ora non è ancora fatto il *Maldicente*?

—Sí é fatto, ma manca l'articolo di peso, sai, quello di prima pagina che non si puó sostituire con una poesia di Millelli.

—Ho capito; ma se te l'ho detto che non voglio più saperne di giornali e di articoli, ché mi importuni?

—Via, contentami stavolta e poi si penserá. Vedi, non hai stoffa da tagliare in quella tremenda filippica dell' eminente dottore-poeta contro le Sociétá e le scuole?

—Taci; come posso io misurarmi con quel saggio che non fa altro che studiare *sulle opere dei sommi* (come se gli altri studiassero sulle carte da tresette) e solo di tanto in tanlo solleva il capo dai polvorosi volumi per scaraventare il suo vaticinio ed il suo anatema? Con questa razza di oracoli non c' é possibilitá di ragionare, perché non vedono dattorno a loro che somari, e se ti provi a censurarli un tantino son capaci di tirarti una pedata. Quelli che studiano *sulle opere dei sommi* hanno certe privative.

— Ma almeno di' a quel giornale che pubblica i responsi dell'oracolo che sia meno inconseguente.

— Qui hai ragione e dovrei ripetere a quella vanerella di via Florida che un giornale e piú un giornalista devono avere delle opinioni e che non é lecito stampare tre giorni prima parole ricche di veritá e di patriottismo sopra le scuole per poi far dire l'opposto 36 ore dopo ad nn altro redattore. Ma che vuoi cercare la conseguenza laggiú? É sistema di casa: lascia correre.

— Oh che mi annoii: allora pigliatelo un'altra volta quel tuo simpatico tema del *Patronato* e spifferaci sopra una seconda papaverica tiritera.

— Bravo: ti perdono l'irriverente apprezzamento sopra i miei articoli che io reputo spiritosissimi ed opportunissimi; ma non hai dato nel segno col darmi il soggetto. Non ti basta il successo avuto dal primo articolo sul Patronato? Prima che il *Maldicente* scendesse a farsi patrocinatore dell'idea, questa si agitava nella stampa; bastó che l'*organetto* la accettasse perché la *congiura del silenzio — stile dell'amico —* si tacesse attorno alla proposta. La galanteria della consorella di via Florida rifulse in questa occasione di tutto il suo splendore. Dunque niente *Patronato*.

— Senti: dimmelo schiettamente che sei un pervicace fanullone ed io la smetto di seccarti.

— È non hai capito ancora che non voglio saperne oggi di giornalismo e di maldicenza? Se non fosse cosí chi meglio si presterebbe ad essere messo sulla *picota* del commendatore Don Cesare, il quale presta il suo nasone e la sua compagnia per un benefizio a favore d'una chiesa? E' vero che artisti di quella taglia sono sempre pronti a disimpegnare qualsiasi parte, ma questa del chierico a primo colpo mi sembrava difficile.

I nostri asili i nostri ospedali, le nostre casse di rimpatrio, i nostri miserelli saranno beneficati dai Bargossi e dai Rosetti. Gli artisti di mente e cuore pensano per loro soli.

— Seguita che l'hai azzeccata giusta.

— È proprio quando smetto e mando alla malora te e il telefono e l'articolo di fondo.

—Non sei più in tempo perché il colloquio venne stenografato e lo consegno all' impareggiabile editore-tipografo perchè decori con esso la prima pagina del *Maldicente*.

—Bella decorazione!

—In difetto di meglio! *Cerea* Nemo....Dlinn...

—Ciao... Dlinn...

SMANIE!

—

Pare veramente una smania codesta del Dottore Guido Borra, che vuol saper di tutto, sentenziare su tutto, e mettersi dappertutto.

Non contento della sua professione, e della Musa che á gentile quando non usi il capriccio di grattarla a contropelo, egli si fa spesso apologista, forse anche di sé stesso, e più spesso ingiusto e sbagliato censore.

Ora egli se l'é tolta colle scuole delle nostre Societá, e sentenzia, come é solito, che queste scuole non servono a nulla, anzi servono a far del male.

Meglio sarebbe, grida egli, che i figliuoli nostri frequentassero le scuole del paese, ove sono maestri **eccellenti.**

Maestri delle scuole italiane, questa di Guido Borra é per voi una patente di schietta asinitá; e sarebbe ottimo che gli mandaste i voluti ringraziamenti.

Peró, aspettate: gli faccio io una sola domanda.

Sa Ella, Dottore, quanti anni abbiano le scuole normali della Repubblica Argentina?

Lei non lo sa; ma può informarsene e vedrá che esse non ánno avuto tempo per dare dei maestri eccellenti, o, se ne han dati, che non credo, possono essere ben pochi.

E dissi che non credo, perché a fare dei buoni maestri ci vogliono dei buoni professori, e qui professori siamo tutti!...

Non voglio toccare un tasto che mi darebbe tristissimo suono; ma diró cose da non far male a nessuno, e cose provatissime.

Vuol giocare con me il Dottor Borra che io gli conto subito una trentina di *eccellenti* maestri, maestri da vent' anni, maestri dello stato; direttori di scuole che ánno sede in palazzi opulenti, i quali non sapranno risolvere un problema geometrico sia pur semplice quanto si voglia, né sapranno darle conto su quanto di più notabile é successo negli ultimi trent'anni.

Queste sono le *eccellenze* vostre, mio egregio dottore.

Che se vi sono eccezioni, e ve ne sono davvero, queste sono cosí poche che bastano da sole a chiarire esageratissima la vostra asserzione.

Ma io voglio anco dire di un metodo tutto nuovo e qui usato per fabbricare dei maestri eccellenti.

Saranno due anni che un maestro italiano fu nominato a reggere una scuola in un paese di campagna, dove era vacante il posto di maestra.

Che fa egli?

Corre a casa, fa vestire in fretta la sua signora, e con essa si presenta all'alto impiegato che doveva nominare la maestra cbe mancava a quel paese.

Detto fatto.

Si stende alla signora del maestro italiano un certificato di *professora*, e la si destina al posto vacante.

I maestri italiani di B. Aires che sono informati di questo fatto, sanno tutti che questa signora sa scrivere appena il suo nome! . . . .

E lei, dottore, mi va infinocchiando il prossimo con delle *eccellenze!*

Faccia il medico, da bravo, e non si puntigli sulla spinosa pedagogia, perché altrimenti sarei costretto a dirle che tutti i maestri licenziati dalle nostre Societá per incapacitá, per indolenza, e per continua ubbriachezza sono adesso, cogli stessi titoli in aumento, tutti maestri delle scuole argentine: tutti **eccellenti !**

MARTE.

APPENDICE

PER PROCURA

—

— Vediamo, volete avere dei figli, si o no?

— Ma se non dimando altro. É forse colpa mia se....

— Appunto perché non é colpa vostra io vi ripeto la proposta di poco fa. Voi non potete porvi rimedio. Autorizzatemi adunque a supplire a ció che vi manca.

— Ma, dottore, mia moglie non consentirá mai...

— Consentite solo voi e al resto penso io.

— Vi confesso che se ella accettasse senza molto esitare...

— Diventereste furioso ?

— Ma ascoltatemi....

— Allora, caro mio, aggiustatevi come potete per procreare quel marmocchio che avrá l'onore di essere vostro figlio.

— Cosicché voi siete sicuro che mia moglie non sará mai madre ?

— Fino a quando voi solo vi incaricherete di realizzare in lui questa... maternitá ne son certo.

— Ma voi siete terribile..... dottore. E voi avreste sottomano. . . . . . ?

— Quanto abbisogna.

— Questo signore é un bell'uomo ?

— Che ve n'importa ?

— Come ? ! se mia moglie deve avere un . . . . colloquio con lui ?

— Lei sola deve pensare a ció, non voi.

— Voi siete immenso, caro dottore. Se vi trovaste al mio posto. . . . .

— Scusate. É il signore in questione che si metterá al vostro posto e solo per un mezzo minuto , il tempo necessario per fare il segno della croce, di starnutare sette od otto volte. E voi converrete che é mestieri di una grande compiacenza per prestarsi ad un atto.... che si sa già prima che non sará ripetuto, salvo il caso in cui voi desideriate altri figli.

— Oh, Dio mio, non so più quel che mi dica...... A proposito non ci sarebbe il mezzo di stare in una camera vicina... mentre si fará l'affare ?

— Ma siete pazzo, voi.

— Conosco mia moglie: essa non consentirá mai a fare alcuna cosa se io non la incoraggio colla mia presenza.

A SPIZZICO

Quell'ameno d'un *Ficcanaso* ha fatto una scoperta oltre ogni dire stupefacente, qualche cosa che sa di *quadratura*... del circolo!

Ha indovinato (??) che quel tale *Io* che firmó la poesia *Ebbrezza* pubblicata nel numero passato del *Maldicente* ha saputo sorprendere la nostra buona fede dandoci *gato por liebre*, in altri termini, pubblicando con titolo e firma falsificati una poesia di Domenico Millelli.

Il *Ficcanaso* che ha piantato redazione ed amministrazione nello stesso locale dove havvi la redazione ed amministrazione del nostro organetto avrebbe potuto *ficcare il naso* e vedere che la mistificazione fu fatta in famiglia, che non vi fu buona fede burlata; infine é da qualche anno che nelle colonne maldicentesche si pubblicano degli scritti d'uno dei collaboratori piú zelanti, *la Forbice*, firmati *Io* (*la forbice* sotto inteso) come firmavano i sovrani di Spagna *Io il Re*, i decreti e le leggi formulate, discusse ed approvate nel consiglio dei ministri, che in questo caso sarebbero rappresentati da Mellelli, il quale non si avrá avuto a male che il suo lavoro poetico, tanto apprezzato, abbia vista la luce sotto mentite spoglie.

Ficcanaso dell'anima, se la tua proboscide non fruga qualche cosa di meglio, fattela tagliare !

* * *

Hanno provato l'alopatia, la omeopatia, l' idroterapia, l'aeroterapia, l'atmiatria, l' elettroterapia, la dosimetria, la emospasia, e tanti altri scientifici sistemi che per lo piú finiscono in *ia*, peró l'umanitá sofferente é obbligata il piú delle volte a rendere alla natura ció che le ha favorito, raccogliendo l'inerte carcame o nelle buche d'un cimitero o in un forno crematorio.

Pare che oggi la scienza medica abbia fatto un'altra invenzione per modificare e sanare i malanni piovuti ai mortali dal vaso di Pandora.

La letterato-terapia.

Ecco degli esempii:

Per un'emicrania un *esametro* ogni dne ore.

Per una colica quattro *distici* ogni mezz'ora.

Per una sciatica, un ode *alcaica* al giorno.

Pel reumatismo acuto, un *pensametro* ogni quarto d'ora, ecc. ecc. ecc.

Le odi *barbare* specialmente hanno un posto principale nella nuova terapeutica.

Giosué Carducci sará il grande galeno, e con lui tutti i poeti barbari dell'uno e dell'altro mondo divideranno le glorie medico-letterarie.

Che cuccagna per la letteratura !

* * *

A quanto pare il biondo impresario del Politeama, Cesare Ciacchi ha una speciale devozione per Santa Lucia.

Ce lo fa supporre la beneficiata che avrá luogo lunedí prossimo, il cui prodotto é destinato ad aumentare i fondi per la creazione d'un sontnoso tempio alla suddetta Santa, *che la vista gli conservi !*

É bensí vero che gl'impresari hanno bisogno specialmente di buoni occhi e buone gambe, pero il biondo Cesare ricordandosi di Santa Lucia, non doveva dimenticare del tutto il nostro Ospedale; poiché se il tempio alloggia nelle sue pareti i preti grassi e rubicondi, l'asilo della caritá apre le sue porte agli smunti e pallidi connazionali nostri colpiti dalla sventura.

* * *

Una signorina che si chiama Giuseppina e che è stanca di vivere sola si é presentata al Giudice chiedendo il per-

---

— Ma voi scherzate ?

— Non scherzo. Elena é cosí timida. Figuratevi che ultimamente, presso il dentista essa volle che io le restassi vicino per potermi pizzicare se soffriva troppo.

— Ma qui non si tratta di dentista né dell' estirpazione di una radice cariata, al contrario si tratta....

— Di far germogliare un ramoscello su una pianta sterile. Oh, vi comprendo; ma voi pure capirete che la posizione di un marito che offre ció che ha di piú caro...

— Se ve ne risparmio io la fatica !

— Non importa, vorrei veder la faccia di Elena quando voi le farete..... la proposta di chiudersi con colui che deve prendere il mio posto per... qualche minuto, poiché voi mi giurate che ció non durerá tre quarti d'ora !

— Neanche una mezz' ora. Solo voi ammetterete che ci vorrá il tempo di presentarli l'un l'altro e di aiutarli a..... principiar il discorso.

Il mio cliente appena arrivato e toltosi il cappello non si sederá mica e...Ma combiniamo le cose per bene. Confidatemi vostra moglie per una sera. Voi avete confidenza in me, io spero ?

— Oh! dottore, ció che voi state per provare vi ha conquistato la mia devozione per sempre.

— Allora bando alle esitazioni e domani io vengo a prendere vostra moglie. Va bene cosí ?

— Benone. Poverina ! andate ad avvertirla....... ad incoraggiarla.

— Prendete il vostro cappello ed uscite. Quando ritornerete tutto sará terminato.

— Tutto ? oh, no. Elena sará solo preparata. E se ella non acconsentisse?

— Se non acconsentisse ! allora...

Ed il dottore si morse le labbra.

— Presto partite.

— Me ne vado ! mio Dio, qual sacrifizio !

Questa conversazione aveva luogo nel gabinetto di uno dei piú bei medici dell' *high life* bonaerense fra il dottor Trestelle ed il signor Cretinoski, ammogliato da due anni. La sterilitá della sua unione colla signorina Elena de Vignis riempiva d' amarezza i suoi giorni e le sue notti.

Questi legittimi desiderii non erano stati coronati da felice successo, e Cretinoski, s'udiva ripetere ogni settimana dal dottor Trestelle che doveva rinunziare ad un erede. Una mattina dopo aver affettato una grande timidezza che gli fruttó molta stima della famiglia, il dottore prese a trattare questo affare e propose

A. BELLEZZA -- Fabricante de Instrumentos de Cirujía y Aparatos Ortopedícos

messo di stringersi con nodi indissolubili ad un giovanotto che si chiama Antonino, del cui amore pare che la Giuseppina non si fidi troppo, tanto é vero che nella domanda dice cosí:

« Desearia, señor juez, que se apure en despacharme « antes de la féria, porque esta demora me podria hacer « mal en mis deseos de casarme lo mas pronto posible, y « porque tambien no se puede tener mucha confianza en la « palabra de los hombres ».

Che brutto concetto ha degli uomini la signorina Giuseppina ! Forse le sará successo altra volta di restare a bocca esciutta, per troppo aspettare !

* * *

Il terzo anniversario della fondazione della Plata é stato cantato su tutti i tuoni dagli organi che sbocconcellano il pane platense.

Non v'ha dubbio che il far sorgere di botto una gran cittá, come Mosé fece spillare una fontana d'acqua da una rupe (secondo il racconto delle sacre favole) é degno di alcun elogio, ma quando per far sorgere una cittá grandiosa sì sprofonda nella miseria un l'intera provincia, all'elogio tien dietro il giusto biasimo.

Il turibolo da una mano, dall'altra la sferza.

Per finire.

Un indiscreto che ha avuto agio di ammirare i regali fatti a Cesare Rossi la sera della sua beneficiata, mi ha raccontato che ne ha visto fra gli altri uno sul quale stavano incise in oro le sequenti parole:

Al cessare dell'arte

Chi lo offrí aveva la buona intenzione di dedicarlo al *Cesare dell'arte*, ma l'incisore ebbe la cattiva idea di aggiungere una *s* (innocentemente, ne sou certo) facendone un bisticcio di cattivo genere.

Ortografia del bulino !

MENALCA.

CHE FURIA!

Io finiró per credere che al mondo vi siano veramente degli uomini predestinati anche ai fiaschi, come vi sono i predestinati alla gloria ed alla imbecillitá.

Il dottore Guido Borra, al quale il signore Iddio á voluto tanto bene da donargli un ingegno privilegiato, per quante volte vuol mettersi a parlare ed a predicare di cose che non sa, é predestinato ai fiaschi.

Egli afferma che le scuole italiane non servono a nulla di buono; ed é la sua una affermazione da chiapparsi colle molle.

Perché non possono servire se in esse si svolge lo stesso identico programma prescritto dal Governo alle scuole d' Italia?

Perché non debbono servire, se col programma italiano va svolto anche quello argentino?

Forse perché invece d'imparare una lingua sola, se ne imparano due?

Forse perché coi fatti memorandi e coi nomi illustri della Italia nostra, si studiano le vicende memorande di questa illustre nazione, e si associano i nomi di quanti argentini cooperarono alla libertá e alla grandezza della patria loro?

Forse perché, dopo la quarta elementare, non abbiamo piú scuole?

---

a Cretinoski di condurre alla sua giovane metá uno dei suoi clienti che si sarebbe incaricato di render feconda la bella signora Cretinoski.

— E' un estremo rimedio, aveva detto concludendo. Ma, se volete un erede del vostro nome non perverrete mai ad averlo rigettando la mia proposta. Voi non potete essere padre, caro signor Cretinoski che a condizione di un sacrifizio per parte vostra e di un atto di coraggio da parté di vostra moglie. Consentite a che il mio amico passi una ora con vostra moglie?

Cretinoski gemette per due giorni, si strappó qualche pugno di capelli per altri quindici e si recó dal dottore dopo diciasette. Fu allora che dopo una discussione abbastanza vivace egli acconsentí a quanto gli domandava il dottore.

— Qual situazione, mio Dio ! ripeteva per la centesima volta Elena mentre il dottore la preparava all'affare.

— Senza dubbio, signora. Ma in fin dei conti voi non rivedrete piú, se cosí vi garba, la persona in questione.

— E poi, pensate un po', io che vicino a mio marito ero giá tutta sconvolta la prima notte come saró al contatto di uno straniero.

— Eh, chissá ! forse appunto perché é uno straniero.

— E... bisognerá star molto tempo?

— Siate solo ció che foste sempre: chiacchierate una mezz'ora od un'ora.

Il resto vi riguarda.

— Ma io non potró mai far ció.

— Pensate che vostro marito acconsente.

— Non mancherebbe piú altro che io facessi ció senza la sua autorizzazione.

Il dottore trattenne a stento una risata.

— Ció vi dimostri quanto Cretinoski vi sará riconoscente.

— Dottore, questo signore é bruno ?

— Non ne so nulla io; non l'ho osservato abbastanza.

— Come voi mi date ad un uomo di cui voi non conoscete il fisico ?

— Sará meglio che voi non siate prevenuta di nulla. Cosí voi lo dimenticherete piú facilmente.

— Oh, si perché non sarebbe divertente se il bambino rassomigliasse... a suo padre... Vedete io cercheró di pensare a mio marito in quel momento.

(*Continua*)

È fuori di dubbio che alle prime mie due proposizioni l'egregio dottore non saprá cosa rispondere.

Rispondo io alla terza.

Se le nostre scuole non servono perché non andiamo che fino alla 4ª elementare, o perché allora non si chiudono tutte le scuole dei paesi italiani, ove non sono ginnazii e corsi tecnici?

Lá in patria, finita la quarta classe, coloro che vogliono continuare gli studii, dal paese si trasferiscono in cittá, e qui fanno assai più presto: vanno al collegio nazionale, o alle scuole normali.

Quelli poi che si accontentano di quel tanto, e sono, sul totale, i cinquantanove sessantesimi, possono con sicurezza presentarsi al tirocinio di qualsiasi negozio, quando non siano del parere assai migliore di mettersi subito ad imparare un mestiere.

È stato qui Leopoldo Marenco, e fece delle nostre scuole molti elogi al governo patrio.

Le autoritá scolastiche argentine le vanno sovente visitando, e non vi trovano a ridire.

É dunque solo soletto a dannarle l' incontentabile dottore?

Dica egli, e tutti gli crederemo, che le nostre Societá, postesi alla speculazione, diventarono ingiuste colle stesse loro scuole: questo sí.

Tolti i saloni delle varie sedi, voi troverete, che, per risparmiare sugli affitti, le scuole succursali sono covi nefandi dove i bimbi ammorbano dal puzzo e dal calore; perché gli utensili, una sedia sola al maestro, e mancanza colpevole di oggetti necessarissimi, mentre abbonda il lusso abbagliante in molte gerenze, ove è la fabbrica di *sudati* spropositi e di futuri consiglieri.

Questo sí.

Dica che é un'ingiustizia quella di mantenere a 60 nazionali dei maestri che ánno 15 alunni, e sagrificare a 35 nazionali delle maestre che ánno sessanta scolare, e sono costrette a pagarsi la supplente se mai capiti loro la disgrazia di sgravare: e *disgrazia* ó detto, perché in questo caso é tale, mentre era vanto e gloria pei greci e pei romani, ed é vanto e gloria ancora adesso ove peró non entri la speculazione sociale.

Dica l'egregio dottore, e tutti gli crederemo, che vi sono Consigli scolastici, nei quali, colle persone dotte e garbatissime, vi sono degli idioti e dei prepotenti, e dei tipi tali che starebbero assai meglio nelle bande di Caruso col quale probabilmente un tempo ebbero e conoscenza e *pratica*.

Questo sí; ma non dica inutili le nostre scuole, se non vuol dire una parola non giusta e non patriotica.

CARONTE.

BRISCOLE

Il caro Direttore del MALDICENTE si lamenta di me e mi chiama *pelandrone* perché non gli mando che di rado qualche cosa da stampare.

Ma che gli devo mandare, se di buono non mi capita mai nulla?

Dirti forse che un baronetto, come argutamente lo chiamava l' «Amico del Popolo», fa scrivere articoli da chiodi contro i colleghi, e quando sono scritti li firma?

Ma se lo sa tutto il mondo!

Egli é fatto cosí.

Va per la maggiore, lui: e non firma forse anche un ministro le lettere che i suoi impiegati gli dànno a firmare?

E un baronetto puó essere da meno di un ministro?

Egli, capisci, non la vuol mica sciupare sui fogli la sua rettorica, tanto é vero che si fa imprestare anche la *cronaca*; ed é capace di agguantarti un uomo giunto stanco da....... Montevideo, per esempio, farlo sedere, e fargli scrivere, sempre per esempio, d'un cittadinn e d'un soldato che gli tien calda la minestra.

A cose fatte, egli firma: e per isbaglio si trovasse assente, dá ordine al proto di firmare per lui, ed é finito.

***

Vuoi che ti dica qualmente la casa ove á scuola succursale una delle nostre magne Societa sia diventata una casa di.... come mi spiego?

Il vicinato ne mormora, ma i padroni non possono udire poiché v' é di mezzo un consigliere che puzza assai di Maramaldo!...

***

Un professore dagli occhiali affumicati che cerca costantemente del *bombo* a tutti i giornali italiani, à dato il bando ad uno di questi giornali, il più mite di tutti, scritto da persone che non gli ánno fatto altro male che quello del *bombo*: e quel bando lo á dato contrariamente a quanto aveva ordinato il padrone, dal quale il professore scribacchia.

Che zelo, per un professore dagli occhiali affumicati!

SISIFO.

CRONACHETTA

Agli esimii cultori del vero
Ai sommi sacerdoti dell' arte
ELEONORA DUSE-CHECCHI
CESARE ROSSI e FLAVIO ANDÓ
che
dalle scene del Politeama Argentino
di nuova luce circonfuso
il nome d'Italia
seppero nei fratelli Argentini
crescere il culto
al bello idioma di Dante
Il Maldicente
a nome di quanti
hanno intelletto e cuore d'italiano
manda un affettoso addio
lieto
di poter salutare
il loro non lontano
desiderato ritorno.

×

BUENOS AIRES XXII NOVEMBBE
MDCCCLXXXV.

SCIARADE

1.

Una volta, a buon dritto, era *totale*
Il fregiarsi di croci o di medaglie;
In oggi troppi le hanno e, qui sta il male,
Talor le vedi al petto alle canaglie,
Sí che i *primier* di quelle insegne, il mondo,
Si stima quasi meno d'unn *secondo*.

2.

Di Clotilde al par di stella
La pupilla risplendea,
E la faccio ancor piú bella
Un *primero* le rendea:
Ma un garzone senza cuore
Lusingolla e la tradia,
E l'incauta dal dolore
Tratta venne alla pazzia
Un *inter*, da lei *secondo*,
Forsennata strinse al cor,
Poi del mar con esso in fondo
Pose fine al suo dolor!...

3.

Al cantor
Se ha valor
Pien di fior
Dó l'*inter*

Ma non giá
Se si fa
Da chi sa,
Dir *primier*

Chi non ha
Il *final*
Canterá
Sempre mal.

4.

Quando un empio *primier* fa il mio *seguente*,
Il popol fa l'*inter* piú lietamente.

5.

Non dir né se, né l'*un;* senza il *finale*
Un *intero* giammai sará immortale.

×

Spiegazione delle Sciarade precedenti:

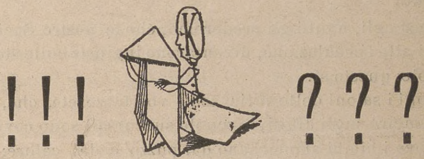
1. Onori—fico — 2. Neo-nato — 3. Can-estro
4. Re-spira

×

Spiegazione del Logogrifo precedente

Sole — Golia — Argo — Gola — Si — So — Lai
Golo — Lago — Sale — Orsa — Lega — Gelosia

Non avendo nessuno dei lettori mandato la spiegazione esatta del seguente enigma, lo riproduciamo, offrendolo ad un secondo tentativo:



Teatro Goldoni

Questa si dará CRISPINO E LA COMARE con Stenterello.

×

Accademia Gustavo Modena

Stassera in questo teatrino a beneficio dell' attore Ernesto Debun vi sará una rappresentazione col dramma *La Suonatrice d'Arpa* quindi una composizione declamata dal signor Ghisani *Le ultime ore di Cristoforo Colombo*.

Terminerá lo spettacolo una brillante farsa.

AVVISI

POLVOS DE PERLA
JABONOSOS
EL MEJOR DENTIFRICIO
Se vende por mayor y menor en la
Drogueria Inglesa Cranwell
44 RIVADAVIA - 44

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

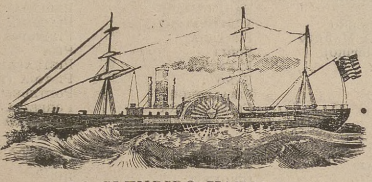
Societá riunita

FLORIO E RUBATTINO

Linea Postale

FRA L'ITALIA, ed il RIO della PLATA

CAPITALE STATUARIO 100,000,000



LO SLENDIDO VAPORE

ORIONE

Comandante G. PICCONE

Partirà il 15 Dicembre per Genova, Napoli e Scali

Prezzo di passaggio in oro

Prima classe pf. 150 oro — Seconda classe pf. 120 oro
e Terza classe pf. 65 carta

AGENTI

Lavarello e C.

CALLE CORRIENTES N. 75.

Si danno buoni d' imbarco personali dall' Italia a Buenos Aires di terza classe al prezzo di **50$** carta, ritornandosi integro l'importo depositato, quando non si effettuasse per qualunque ragione il viaggio.

CONFITERIA y PASTELERIA
"DEL SOL"

DE

F. Fattini y M. Alippi

Calle General Lavalle

Esquina Reconquista

Café Holandes

BUENOS AIRES - Calle Rivadavia N. 400

ESPECIALIDAD - Articulos holandeses, bebidas de todas clases, Ginebra legitima, Bitter de Pomeransa, Cigarros finos, Arengues primera calidad, Pescao de sal.

Fabrica de Cal viva y apagada

L. CERRANO y C.

Fabricacion diaria 1500 fanegas cal apagada del Paraná y 1200 qq. cal viva de Cordoba.

PRECIOS CORRIENTES

Cal viva de Córdoba	$ m|n.	1.75	por quintal	de 100 libras
» » » Paraná	»	1.40	»	» 100 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 100 »
» apagada de Paraná	»	1.30	por fanega	» 150 »
» » » Azul	»	1.18	»	» 135 »

NOTA — La cal remitida á Flores, Barracas y Boca tiene un recargo de $ 2 m\|n, por cada carro.

A los que toman la cal con sus carros en la fabrica se les rebajará $ 0,40 la cal viva y 0,70 por fanega la cal apagada.

Paseo de Julio esq. Garantias — FABRICA.

Corrientes N. 118 — ESCRITORIO.

Colegio Universitario y Comercial

533—Rodriguez Peña—533

Me es grato comunicar á mi clientela que desde el lapso de tiempo que comprende quince años de asiduas tareas de enseñanza me favorece y á todos aquellos padres de familia que deseen dotar á sus hijos de una educacion é instruccion brillante; la encontrarán en este antiguo Colegio antes denominado del Trabajo.

Me place tambien dar á conocer algunas de las grandes ventajas de este establecimiento, no solo la de escluir las vacaciones sinó tambien la de poseer una preciosa y estensa casa-quinta en San José de Flores para que los pupilos puedan estar con todas las comodidades que requiere una escelente higiene en los meses que los demás colegios observan vacaciones y que son los mas calurosos del año.

Por tanto me cabe la satisfaccion de poder presentar un Colegio modelo por las ya citadas ventajas y de presentarme ante los padres de los niños que me son confiados con la plena conviccion de haber llenado mis delicados y arduos deberes.

Se reciben pupilos ps. 20 m\|n. medios pupilos 12 ps. m\|n. y esternos ps. 5 m\|n. mensual.

IDIOMAS CASTELLANO Y ESTRANGEROS

Lecciones especiales particulares

Buenos Aires Agosto de 1885

El Director — VITALE BIGLIANI

El Secretario — DIMAS OYA

533—Rodriguez Peña—533

Barberia

DI GIOVANNI GROSSI

Charcas 488

Si eseguisce qualunque lavoro in capelli.

Dr. GIOVANNI CIMONE

Specialista

nelle malattie Venereo-Sifilitiche, della pelle e di Signore

DALLE 9 ALLE 11 E DALLE 4 ALLE 6

406-Corrientes-406

SOCIETÁ GENERALE
DI
TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE
PACCHETTI FRANCESI

VAPORI PACCHETTI DI 6,000 TONNELLATE

e di prima classe

Il magnifico vapore

La France

PARTIRÁ IL 18 DICEMBRE 1885.

PER

Rio Janeiro, Marsiglia, Genova, e Napoli

FACENDO SCALI

A San Vincenzo e Barcellona

E TOCCANDO BAHIA

——

Prezzi di passaggi

Prima classe 150 $m|n. *oro* – *Seconda classe* 120 $m|n. *oro* *e Ter a classe* 50 $m|n, *oro*

Si rilasciano passaggi di 3.ª classe da Europa a questa in 32 pezzi nazionali oro.

Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio perl'Itali- senza passaporto del Console Italiano.

I passeggieri che prendono il biglietto d'andata e ritorno godranno un ribasso del 20 0|0 di sconto.

NOTA—Il biglietto per il vaporino é compreso con il passaggio.
In caso di quarantena i guasti son per conto della Compagnia.

ALTRO—In caso di trasbordo a Marsiglia per Barcellona, l'eccedente del bagaglio che potrebbe risultare d'un altro servizio, é a carico de passeggiero. I fanciulli di 5 anni pagheranno il quarto d'un posto, da 8 a 12 anni la metá.
Si ammette carco per Valenza, Alcantie, Cartaggine e Malaga

Per merci e passaggieri diriggersi ai consegnatari signori

P. E. MATTEY.

232 – RECONQUISTA – 236

Joyeria y Relojeria de Francisco Pessina, Calle Victoria 148 – Buenos Aires.

N. B. — Vende Seghe a un nazionale la grossa

Dr. ATTILIO BORASCHI

Tucuman 584

VISITA IN PROPRIA CASA DALLE 2 ALLE 4 POMERIDIANE

Carpinteria de obras blancas de AGUSTIN ALLIEVI Se hacen y se colocan todas clases de Obras perteneciente al ramo. Trabajos garantidos.

Calle Cuyo 605. — Buenos Aires.

Litografia Musical de LOTTERO y GARIBALDI, Calle Corrientes 1129. Impresiones de todas cleses. Gran especialidad en musica litografiada.

Almacen DE COMESTIBLES y BEBIDAS de José Arpe. — 557 Calle Corrientes 557, Buenos Aires.

La Magdalena Fabrica de non plus ultra grasa de caraches garántida, pura y única en su clase, premiada con medalla en las Exposiciones Rural Argentina, Italiana y Continental. Unico deposito: 401, Europa, marca de fabrica registrada, en venta en los principales Almacenes: JUAN B. REPETTO, Bueno Aires.

Banca d'Italia e Rio della Plata

84, 96 — VIA PIEDAD — 84, 96

Capitale effettivo.................... $ m|n. **1,550,000**
Riserva al 30 Giugno 1885 .... » **302,600**

Emette Cambiali sopra i seguenti punti

D'Italia, Svizzera e Francia

PAGABILI IN ORO ED ALLA VISTA

ITALIA

Arona
Alessandria
Ancona
Acqui
Alba
Albenga
Arezzo
Asti
Aosta
Abbiategrasso
Aquila
Ascoli Piceno
Albissola Marina
Alio (Palermo)
Bologna
Brescia
Bergamo
Biella
Bormio
Baveno
Bedonia
Belgirtae
Bellaggio
Bellano
Belluno
Bobbio
Bari
Brá (Cuneo)
Broni
Borghetto di Vara
Borgomanero
Borgotaro
Borgo Ticino
Busto Arsizio
Brindisi
Como
Cremona
Crema
Cmoglia
Casale Monferrato
Cassine
Cast. novo diGarfagnana
Ceva (Cuneo)
Casteggio
Chiavari
Chiavenna
Cuneo
Carrara
Cagliari
Caltanisetta
Catania
Colico
Desenzano
Domaso
Dongo
Domodossola
Desio
Este
Edolo (Brescia
Erba (Como)
Firenze
Ferarra
Forlí
Faenza
Fano
Finalborgo
Finalmarina
Fossano
Genova
Gallarate
Gallicano
Cirgenti
Gravedona
Gallipoli
Intra
Ivrea
Livorno
Lodi
Lucca
Legnago
Lecco
Luvino
Legnano
Lecce
Milano
Messina
Mortara
Mede
Menaggio
Mondovi
Magenta
Modena
Mantova
Morbegno
Massa (Carrara)
Monopoli
Napoli
Novara
Nervi
Novi Ligure
Oleggo
Palermo
Padova
Pallanza
Prama
Pavia
Pegli (Genova)
Pesaro
Perugia
Piacenza
Pinerolo
Pisa
Pietrasanna (Lucca)
Pistoja (Firenze)
Pontedecimo (Genova)
Porlezza (Como)
Roma
Rapallo
Ravenna
Rimini
Recco
Reggio Emilia
Rocchetta Ligure
Savona
Spezia
Siracusa
Siena
Sondrio
Susa
Saluzzo
Sestri Levante
Sestri Ponente
Stradella
Stupinigi (Torino)
Torino
Tortona
Treviso
Taranto
Udine
Venezia
Valenza
Varese
Vercetli
Verona
Vicenza
Villanova D'Asti

Per le Provincie Meridionali d'Italia e per la Sicilia, la Banca s'incarica di far eseguire pagamenti in ogni localitá in cui esista Ufizio Postale.

SVIZZERA

Altorf
Arau
Basilea
Berna
Bellinzona
Baden
Coira
Chaux-de-fonds
Frauenfeld
Friborgo
Ginevra
Glarona
Herisau
Interlaken
Lugano
Locarno
Lucerna
Liestal
Lichtensteig
Losanna
Mendrisio
Neuchatel
Nyon
Romanshorn
Rorschach
San Gallo
Schwyz
Schaffhausen
Sion
Soleure
Vevey
Winterthur
Weinfelden
Wyl
Zofingen
Zuriugo
Zug

FRANCIA

Angouléme
Bayonne
Berna
Bordeaux
Cette
Carcassonne
Castre
Dieppe
Dunkdrque
Havre
Lille
Lyon
Marseille
Montpellier
Nantes
Narbonne
Nice
Orleans
Perpignan
Paris
Pau
La Rochelle
St. Quentin
Toulouse

Il Gerente: Onorio Stoppani.